



CAMERINO Ad accompagnare i finalisti Pozza, Manzi e Massimo Moriconi

Torna il «Premio Urbani» la culla dei talenti del Jazz

Cafiso, Lanzoni e Bollani sono stati vincitori di tre edizioni

di SIMONE PALUCCI

CAMERINO – Il jazz diventa wi-fi. In fondo il jazz è sempre stato un po' la Trieste di Umberto Saba, crocicchio di culture, stimoli, note, improvvisazioni che ha unito i popoli, ed ora, con la quindicesima edizione del Premio internazionale Massimo Urbani, il principale festival italiano jazz per giovani emergenti che si svolgerà dal 7 al 9 giugno al teatro Marchetti di Camerino, lo è ancora di più. E non solo perché da quest'anno sarà presente il PIMU social, premio assegnato da facebook, ma per una questione di connessione diversa da quella internet, una connessione umana, tra vari festival, che farà partecipare il vincitore del Massimo Urbani ad Umbria jazz ed altri impor-

tanti eventi italiani, fino a farlo volare a New York all'Italian jazz day. «Non è cosa da poco - dice Samuel Chiaraluce dell'associazione Musicamdo che organizza il Premio-, il fatto che un artista vincitore di un premio venga accompagnato e seguito per due anni consecutivi nella produzione del disco e condotto a suonare negli altri importanti festival italiani e non solo». E non solo di italiani è fatto il festival, infatti la fama del Premio Massimo Urbani ormai è dilagante, dirompente, inonda il pianeta e quest'anno, come anche gli anni passati, moltissime sono state le iscrizioni da parte di artisti stranieri provenienti da ogni angolo del globo, ridotti ormai, per esigenze di concorso, a dieci finalisti, ovvero El-

guest **Maurizio Urbani**, fratello del grande Massimo e l'incredibile sax alto di **Jesse Davids** che in quartetto porterà uno spaccato di America a Camerino. Un premio importante ed ambito, che, come dice **Daniele Massimi**, «è stato vinto da

Francesco Cafiso quando aveva 14 anni, da **Alessandro Lanzoni**, qualche anno fa, quando di anni ne aveva 16, e che ora sta gareggiando al premio Telenius Monk. Un premio dove transitò, prima della fama, il grande **Stefano Bollani**, che abbiamo rivisto ultimamente ad Herbaria immerso in bagno di folla. La verità è che c'è un enorme bisogno di jazz, una grande richiesta da parte del pubblico, non a caso quest'inverno abbiamo organizzato sei concerti, tutti di successo, tre dei quali hanno addirittura registrato il tutto esaurito».

«Ad accompagnare i finalisti - dice Daniele Massimi, sempre di Musicamdo- sarà un trio d'eccezione, formato da **Andrea Pozza**, **Massimo Manzi** e **Massimo Moriconi**». La tre giorni di festival vedrà anche scorrazzare le note emozionali di ospiti importanti, quali **Enrico Rava** and **Julian Mazzi** duo, con Rava che sarà anche presidente di giuria al fianco di **Paolo Piangiarelli**, fondatore del premio, l'**Alberto Napolioni** trio, con special



mar Brass, Roberto Brusca, Rossella Cappadone, Anne Czichowsky, Marco De Gennaro, Claudio Giamb Bruno, Francesco Patti, Hugo D'Leon, Sara Raia, Chantal Saroldi, Tommaso Starace e Giacomo Tantillo.

**Il festival
si svolgerà
dal 7 al 9
al teatro
Marchetti
A destra
Enrico Rava
sotto
Laura Barriaes
e Amadeus**